Anno XLV — N. 297
Venerdì 15 Dicembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.80 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologio L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

SPUNTI POLITICI

Nel suo primo numero di dicembre, «Echi e Commenti», l'autorevolissima Rivista romana, diretta dal senatore Achille Loria, assieme a due interessanti articoli sul partito agrario (dell'on. E. Manoy) e sulla crisi delle democrazie (dell'on. Carboni), pubblica notevoli studi di A. de Marsanich, dell'on. Pighetti, dell'on. Luiggi sui due partiti che più appariscono oggi alla ribalta del nostro teatro politico: il «nazional fascista» ed il «nazionalista».

Denunciate le sciocche e miserevoli speranze della «Critica Sociale» ripetute quotidianamente dai ranocchi laureati della democrazia quintessenziale di un contrasto prossimo o remoto fra nazionalisti e fascisti, A. de Marsanich osserva che «le caratteristiche spirituali dei due partiti sono le stesse.

Ambedue hanno condotto la lotta di ribellione contro l'imperante filosofia materialista, che in politica diventò degenerazione democratica, socialismo di Stato.

Ambedue furono la rivolta contro l'Italia scettica profittatrice e quietista della sconfitta di Adua e del fallimento della Banca Romana. Ambedue hanno invocato e preparato l'avvento di un'etica nuova che pone alle basi della società umana una sola realtà, l'uomo e ai suoi limiti un solo mito, la Patria».

Ciò posto, il de Marsanich va cercando, non senza un qualche visibile sforzo, gli elementi di differenziazione fra i due partiti e nota nel fascismo una maggiore considerazione per l'individuo che deve campeggiare nella categoria e vivere liberamente nella Patria, mentre il Nazionalismo tutto sacrifica alla Nazione: rileva che il fascismo è teoricamente liberalista ed il Nazionalismo può ammettere certe forme di protezionismo agrario ed anche industriale; e dopo altri rilievi in gran parte assai discutibili, conclude che «nazionalismo e fascismo intenticamente considerati appaiono due momenti di sviluppi di uno stesso processo dialettico di risorgimento spirituale nazionale e per questo, tenendo presente la loro funzione odierna necessariamente diversa da quello che era sino a pochi giorni fa, è ovvio che ambedue devono aggiornare qualche cosa del loro contenuto ideale e programmatico, per poter aderire alla nuova realtà storica che il loro avvento al governo della Nazione ha creato» —

Lo sviluppo del Nazionalismo in Italia

L'on. ing. Luiggi constata che «nessun partito, dopo gli avvenimenti di fine d'ottobre principio di novembre ha tanti motivi di rallegrarsi della sua opera quanto il Partito Nazionalista.

Oltre dieci anni di propaganda della sua dottrina verso gli ideali di patria, monarchia, famiglia, religione, dopo le irrisioni dei primi tempi, le lotte aspre e talvolta anche cruente dgli ultimi anni — in cui tanti martiri, cominciando dall'infelice Sonzini, diedero la vita per l'ideale supremo di nazionalità — contro i partiti anti-nazionali e anticostituzionali, il Partito Nazionalista vede alfine realizzare le sue aspirazioni.

La ventata della fine di ottobre ha spazzato via tutte le nebbie, tutte le polveri, tutte le lordure accumulatesi sull'Italia, specialmente negli anni successivi alla guerra e una atmosfera più chiara, più respirabile, più luminosa permette alle forze nazionali di espandersi liberamente.

Un alto sentimento di Patria, si è sviluppato in tutto il paese, le dottrine del nazionalismo hanno trovato eco in tutte e regioni d'Italia ed in tutte le classi sociali, nuovi proseliti attivi e fedeli si raggruppano attorno agli apostoli dell'idea di «Sempre pronti per la Patria e per il Re»; e l'esempio trova simpatizzanti anche in elementi di altri partiti affini, per cui il «Fascismo», che è quasi un fratello giovane del «Nazionalismo» sente il bisogno di tendere cordialmente la mano al fratello maggiore, per cooperare assieme alla redenzione del paese dall'opera dei partiti antinazionali, o insanamente demagogici.

Rilevati i benefici effetti degli accordi intervenuti fra fascisti e Nazionalisti e come questi nelle persone di Federzoni, Rocco, Siciliani dividano con i primi la responsabilità del governo ed un fervente nazionalista, Gelatio Gaetani, rappresenta l'Italia negli Stati Uniti d'America, l'on. Luiggi rileva il rapido diffondersi dell'idea e della disciplina nazionalista in Italia. Ricordata la adesione di eminenti personalità, egli osserva il fulmineo diffondersi del partito in Sicilia, appunt operchè le sue tendenze rispondono appieno ai sentimenti patriottici monarchici e religiosi delle popolazioni sicule.

Anche la Sardegna risponde assai bene, e, notevolissimo a dire, la Liguria pure, malgrado le antiche tendenze democratico-repubblicane, si va convertendo rapidamente all'idea nazionalista. Sezioni fiorenti e disciplinate si sono formate in tutti i maggiori centri, e si vanno formando anche nei centri operai, specialmente a Sampierdarena, Rivarolo, Sestri Ponente e Vado che ancora qualche mese fa erano roccheforti dei partiti anti-nazionali.

300 mila aderenti

«Attualmente il partito nazionalista conta sezioni in tutti i centri italiani di qualche importanza, con circa 300.000 aderenti, fra i quali 60 mila inscritti nelle squadre dei «Sempre Pronti».

«Questi sono quasi tutti antichi combattenti», la maggior parte decorati, molti dei quali con medaglia di argento e «ben 28 con medaglie d'oro», rappresentando così il «record» delle più numerose medaglie d'oro che possono vantare i varii partiti.

Generali, ammiragli, alti funzionari militari e civili dello Stato militano nelle file del Nazionalismo e con un entusiasmo da emulare quello dei soci più giovani di età.

Anche le squadre dei «Piccoli Italiani» e quelle delle «Piccole Italiane» vanno formandosi in molte grandi città, specialmente della Valle Padana e attorno al Lazio e a Milano, si è formato un «nido azzurro» dove genili signorine aderenti all'idea di patria, religione e famiglia, raccolgono i figli di operaie nelle ore della giornata in cui queste, dovendo dedicarsi a lavori fuori di casa, sarebbero costrette ad affidare i bimbi a mani mercenarie.

RIASSUMENDO si può concludere che il mese di novembre segna una grande vittoria per l'idea nazionalista: essa preparò gli elementi e lo ambiente in cui si è svolta così rapidamente e felicemente l'azione delle squadre fasciste, coadiuvate lealmente da quelle nazionaliste. Le camicie nere nella loro marcia su Roma trovarono al loro fianco le camicie azzurre per prestare quella cooperazione che i varj avvenimenti richiesero.

Questa azione Fascista, colla collaborazione nazionalista arrestò il Paese nella sua discesa verso il precipizio: ora il Paese si è accorto del pericolo passato e si sta preparando sotto la guida dei partiti di sentimenti nazionali e costituzionali, a riprendere virilmente il cammino dell'ascesa verso il lavoro, l'ordine e la prosperità. Così, con la guida de ipartiti amanti esclusivamente del bene dell'Italia, questa potrà compiere in Europa quella missione storica che la grande guerra, la posizione geografica e le tradizioni etniche le hanno assegnato».

È questo è nel desiderio di tutti.

Cronaca Provinciale

Per le prove di rendita bozzoli

Com'è noto, è sorta a Treviso, e fu subito assecondata dagli Essiccatoi Cooperativi bozzoli e dalle Cooperative agricole della Provincia, l'iniziativa di istituire uno «Stabilimento Veneto per le prove di rendita bozzoli, stagionatura sete e magazzini generali.

Presso la Camera di Commercio di Treviso fu tenuta una prima riunione allo scopo di dare corso alla iniziativa; e vi parteciparono tutti i rappresentanti delle provincie aderenti delle Tre Venezie; pel Friuli, vi erano: il gr. uff. dott. Domenico Rubini, il cav. Venier Romano di Pasian Schiavonesco, il cav. Pascatti di S. Vito al Tagliamento ed il co. G. L. Mainardi di Codroipo.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato esecutivo per l'istituzione in Treviso di uno Stabilimento Veneto per le prove di rendita, magazzini generali e stagionatura delle sete, riunito, presso la Camera di Commercio e Industria di Treviso il 12 dicembre 1922;

preso atto delle unanimi adesioni raccolte per l'attuazione dell'iniziativa;

avuta comunicazione delle pratiche conclusive finora svolte dal Comitato promotore;

ritiene senz'altro matura per la pratica attuazione l'iniziativa stessa, e delibera;

a) di accettare il contributo che l'Istituto Federale di Credito ha messo a disposizione per gli studi preparatori ed integrarlo mediante una larga sottoscrizione fra gli Enti aderenti;

b) di promuovere senz'altro ed al più presto la costituzione di una società anonima per l'impianto e la gestione dello Stabilimento, che sarà sottoposto all'alta sorveglianza delle Camere di Commercio del Veneto, ed alla quale partecipino i produttori, i commercianti e gli industriali della seta;

c) di dar mandato ai sigg. cav. uff. Pietro Calzavara, gr. uff. dott. Domenico Rubini, cav. uff. Luigi Tambosi e cav. uff. dott. Vincenzo Dal Negro, di predisporre lo schema di Statuto della costituenda Società;

d) di riunirsi nuovamente entro la prima quindicina di gennaio 1923 per bandire le sottoscrizioni.

Truffe agli agricoltori

Il «Corriere della Sera» pubblicò l'altro giorno la notizia dell'arresto di una combriccola di manutengoli responsabili di avere truffato parecchi agricoltori vendendo loro un falso concime. Questo si vendeva in latte. La Questura, che nel commercio del liquido aveva subodorato qualche cosa di losco, fece esaminare una di tali latte dalla R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano; e l'analisi trovò che si trattava.... di acqua semplice e pochi grammi di materia fertilizzante: valore, tutto compreso DI DUE O TRE LIRE. Quelle latte, invece, con tanto di etichetta «Fabbrica Nazionale concimi e affini» venivano vendute DUECENTOCINQUANTA LIRE L'UNA: guadagno, all'incirca del 100 per uno!... Dicevano poi le istruzioni sull'uso di questo portentoso concime che «allungando il liquido con acqua — come se non ce ne fosse stata abbastanza! — e facendone un impasto di sabbia, se ne ricavavano tre quintali di ottimo concime, destinato a tramutare in una conca d'oro il più brullo terreno. La Questura di Milano non ha potuto scoprire dove le latte venivano confezionate, ma potè assodare che n'è stata fatta, nelle campagne lombarde specialmente, una larga vendita — per un importo che si avvicina al milione. Fu arrestata, sugli ultimi del mese passato, una combriccola di dodici persone, in provincia di Crema: fra essa tre donne, e due «chauffeurs», poichè l'onorata società girava le campagne su due automobili, collocava il prezioso concime presso gli agricoltori e poi, compiuti gli «affari», si abbandonava a gite e baldorie.

L'Agricoltura Friulana» informa che il falso concime trovò acquirenti anche in Friuli; ed anzi fu dalla Cattedra Ambulante provocata un'analisi del concime taumaturgico presso la locale stazione di chimica agraria, la quale diede la medesima risposta data ora dal Laboratorio di Chimica della R. Scuola Superiore di Agricoltura di Milano.

Tornano i topi campagnoli

Da talune località, e specialmente dalla Bassa friulana, sono segnalate notevoli invasioni di topi campagnoli. La notizia va raggruppata fra le «brutte»: l'inverno 1919-'20, con il ricordo della invasione larghissima in Friuli di questi roditori-distruttori, giustifica la classificazione. Sul periododo di allora, però, abbiamo un vantaggio: presentemente, siamo armati contro la permanenza e il diffondersi della mala invasione. Allora, proprio quando l'enorme moltitudine dei prolifici roditori apportava danni incalcolabili alle colture, mancavano, massime in primo tempo, i mezzi necessari alla lotta; e quindi possiamo — e dobbiamo, — con la massima sollecitudine, combattere i piccoli, ma terribili nemici dei nostri campi, prima che le femmine effettuino la loro prima deposizione: ciò che fanno in marzo.

Il mezzo più pratico di lotta è quello — come fu detto al tempo della prima invasione — di spargere, nei campi infestati dal topo roditore, da quattro a cinque chilogrammi per campo di granoturco avariato e trattato col fosfuro di zinco.

Tutti i comuni nel cui territorio si sia avverato o si andrà avverando la presenza di topi campagnoli, devono immediatamente darne avviso all aCattedra ambulante, affinchè questa possa provvedere in tempo il materiale di lotta — e, se del caso, anche provocare il decreto prefettizio che renda questa obbligatoria.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nell'ultima seduta ha approvato i seguenti oggetti d'indole generale: Muzzana del Turgnano: Offerta per il Cimitero di Redipuglia — Sesto al Reghena: Modifica tassa famiglia ed applicazione tassa medesima — S. Pietro al Natisone: Contributo a favore dell'Ospizio Marino — Verzegnis: Revisione tariffa tassa bestiame — Manzano: Somministrazione vestiario agli orfani Furia e Pagan — Bicinicco: Contributo all'Ospizio Marino — Bertiolo: Proposta d'iscrizione del Comune al Touring Club Italiano. — Frisanco: Istituzione della tassa sul bestiame — Lauco: Occupazione di suolo pubblico — Pordenone. Tariffa affissioni pubbliche — Buia; Gestione del Macello comunale; tariffa. — Tolmezzo: Modifica tariffa affissioni — Manzano: Concessione per il servizio pompieri di Udine — S. Daniele: Cessione di suolo comunale al sig. Casarsa Elio — Carlino: Istanza del sig. Dri Leonardo per affranco di censo — Bicinicco: Maggior spesa contributo orfani di guerra. — Dignano: Bilancio preventivo 1922. — S. Pietro al Natisone: Regolamento tassa vetture e domestici — Verzegnis: Onoranze funebri al maestro Marzona — Campoformido: Applicazione addizionale sui redditi R. M. — S. Daniele: Modifica tariffa tassa sui domestici — Valvasone: Contrattazione del nuovo prestito cambiario col banco Ellero di Pordenone — Castions di Strada: Sussidio alla Congregazione di Carità — Cividale: Proroga di mutuo cambiario di lire 56 mila — Pagnacco: Mutuo ordinario di L. 100 mila — Osoppo: Conferma stipendio al cappellano Fabio Donato — Udine: Fognature Zona esterna; progetto — Pasian Schiav.: Modifica tassa esercizio e rivendita. — Fagagna: Bilancio preventivo 1922. — Colloredo di M. A.: Mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine per estinzione di passavità — Torreano: Aumento indennità di cavalcatura al medico condotto. (Appr. con condiz.). — Manzano: idem idem — Treppo Grande: Regolamento Guardia Campestre (approv. condiz). — Dogna: Acquisto fondi per edifici scolastici (parere favorevole).

La Giunta ha invece rinviato i seguenti oggetti: Tarcetta: Manutenzione strade costruite dal Genio militare. Regolamento per le prestazioni in natura. — Bicinicco: Bilancio preventivo 1922 — Lusevera: Mutuo suppletivo di L. 325 mila per completamento strada Pradelis-Casarsa.

RAGOGNA
Conferenza di propaganda

Domenica 17 ale 13.30 il M. Ferruccio Pividori terrà nel salone della locale cooperativa de Lavoro (gentilmente concessa) una conferenza antialcoolica, alla quale nessuno certo vorrà mancare.

Ingresso libero

FAEDIS
Un grazie del comitato

Il comitato per i festeggiamenti che si sono svolti domenica passata nell'occasione che s'inaugurò il monumento ai Caduti per la Patria appartenti al Comune, sente il dovere di porgere grazie profonde a quanti contribuirono per la buona riuscita della festa, alle autorità e rappresentanze che con il loro intervento vollero rendere maggiormente significativa e solenne l acerimonia.

NIMIS
Conferenza sulla zootecnia

Per iniziativa dell'egregio parroco don Mansutti, in occasione della tradizionale festa di S. Lucia, in Chialminis il dott. Botrè tenne l'annunciata conferenza sull'allevamento del bestiame.

L'aula delle scuole ove tenne la conferenza era stipata di gente che ascoltò la dotta conferenza del dott. Botrè vivamente applaudendolo.

SPILIMBERGO
Fiori d'arancio

La gentile signorina L. Michelini figlia del signor Pietro, ha giurato ieri fede di sposa al signor Pompeo Artini, sergente maggiore dell'8. Alpini. Auguri vivissimi.

BUIA
Contro la sede del Fascio

Ignoti malintenzionati, tentarono la scorsa notte di penetrare alla sede del Fascio.

Praticarono un buco nel muro, ma quando erano ormai al termine della loro impresa la abbandonarono.

ARTEGNA
Un furto da Facini

A Salt mentre il sig. Facini Daniele di Daniele di 20 anni, stava attendendo al suo esercizio, ignoti messeri stavano frugando nelle sue stanze, rubando capi vestiario per un valore di lire 500.

MOGGIO
I candidati per le elezioni comunali

Il Comitato pro Moggio, raggiungendo il pieno accordo fra gli esponenti dei partiti nazionali, ha formato la seguente lista di candidati per le elezioni comunali:

(Per Moggio Basso): Faleschini Ferinando fu Antonio, Tavoschi Ferdinando fu Zeffirino, Gallizia Federico fu Floreano, Missoni Pietro fu Pietro, Franz avv. Pietro di Domenico, Panier Giovanni fu Domenico, Faleschini Luigi fu Osualdo, Missoni geom. Aldo fu Silvio, Faleschini Andrea di Andrea, Di Gallo Rodolfo fu Gallo, Fabbro Edoardo fu Gio. Batta. — (Per Moggio Alto): Della Schiava Ettore fu Giuseppe, Franz Adamo fu Ruggero, Franz Dante fu Ruggero, Gallizia Giuseppe fu Giovanni.

TARCENTO
Lo scioglimento del Circ. Comunista

I comunisti del luogo, circa una quarantina, che avevano ricevuto ognuno un esplicito invito del Direttorio fascista, sono convenuti tutti alla sede del Fascio.

Il segretario politico ha esordito stigmatizzando l'opera deleteria dei capi sovversivi, che ha portato al perturbamento di tanti giovani operai, e quindi ha imposto, per le insistenti provocazioni, lo scioglimento del Circolo comunista, imposizione che non ammetteva limitazioni od eccezioni.

Richiesto ai comunisti se intendessero sciogliersi o meno, tutti hanno affermato di desistere dal loro proposito contro i fascisti, di non occuparsi in seguito di politica e di darsi completamente al lavoro pacifico ed onesto.

Presso l'Albergo Centrale attendavano le squadre di Nimis e di Tricesimo; ma non vi fu bisogno del loro intervento, poichè non avvenne alcun incidente.

MANZANO
Funebri solenni

Ieri mattina si svolsero, in forma solenne, i funebri del compianto farmacista sig. Francesco Strolli. I numerosi intervenuti dimostrarono di quanta larga stima era circondato il defunto.

Apriva il lungo corteo una rappresentanza delle scuole con bandiera e tutti gli insegnanti, le corone di fiori freschi della moglie e figli, del dott. Luigi Rieppi, Amedeo Rieppi, cognate Margherita e Giuditta, il Comune di Manzano. La bara era preceduta dal clero e la seguivano i figli dott. Giovanni ed ing. Francesco con numerosi parenti, il Consiglio comunale al completo con a capo il nostro sindaco d.r Domenico Dorigo.

Fra i numerosi intervenuti notammo: il sig. Giuseppe Dorigo presidente della Congregazione di Carità, i co. Francesco e Carlo di Trento, il dott. cav. Attilio Franz, il dott. Michele Bisanti veterinario, il dott. Francesco Fabris, il farmacista Giordani di Buttrio. Gli impiegati del Comune, il geometra Locatelli, i signori Cecconelli in rappresentanza del co. senatore di Brazzà, ing. Caldana, geometra Foscolini, Marco Girardini in rappresentanza della ditta Rizzani, Costantini Antonio. Le signore Piva, Chiesa, Baronesse Codelli, Conchione.

Dopo le esequie, la salma fu accompagnata al Camposanto. Quivi pronunciarono parole di accorato saluto il dott. Dorigo, il maestro Passoni ed il segretario Foscolini.

Ai congiunti, profonde condoglianze.

LUSEVERA
Una dichiarazione

Riceviamo la seguente:

Si è diffusa in certi ambienti di Tarcento la voce che il sottoscritto avesse nella Omelia di Domenica mattina, parlato male dei Fascisti. Poichè sono anch'io da Tarcento è bene avvertire che assolutamente nulla fu detto in proposito nè in quella nè in altre prediche. Si tratta unicamente di volgari calunnie propalate da gente nota allo scopo di montare l'ambiente e soddisfare basse passioni di vendetta.

Ringraziando.

Sac. Pietro Rossi

TOLMEZZO
Gli alpini ci abbandoneranno?...

La notizia sembra impossibile, eppure circola con insistenza da qualche giorno. Anzi vi è chi afferma che in breve tutti gli alpini partiranno per Sacile, dove si trasferirebbe anche il Comando dell'8. Regg.

Ci consta pertanto che l'Autorità Comunale e qualche cittadino, a cui stanno a cuore il decoro, la dignità e l'interesse di Tolmezzo, hanno fatto passi presso le autorità superiori competenti acciocchè il provvedimento, se esiste, sia revocato e si pensi che Tolmezzo tiene ad aver i suoi alpini verso i quali ha sempre dimostrato affetto, stima e venerazione.

Iermatina intanto è partito un primo gruppo, ciò naturalmente valse a confermare la voce suddetta e a far rinnovare le proteste.

SACILE
Il mercato

Pochi affari si conclusero ieri al mercato bovino. I prezzi si mantengono stazionari. Un po' di risveglio vi è nelle soriane mentre invece i vitelli lattanti tendono al ribasso.

I cereali mantennero prezzi stazionari: il fieno ebbe tendenza al ribasso.

CIVIDALE
La presidenza del Patronato Scol.

ringrazia pubblicamente i signori fratelli nob. Albini del fu Luciano, per l'offerta di L. 200 nella mesta ricorrenza della morte della loro buona mamma Rosa Leonarduzzi ved. Albini.

PORDENONE
Società di M. S. fra Agenti

Per il 21 corrente è convocata l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del resoconto morale ed economico dell'esercizio 1921-1922, e per la nomina delle cariche.

Da detto resoconto rileviamo che nell'anno amministrativo testè decorso la Società ebbe un utile di L. 2706.16, che fece salire il suo patrimonio a L. 46174.23.

Nel maggio prorssimo venturo questo sodalizio compirà il 30.o anno di sua fondazione, e si parla già di voler festeggiare solennemente una tale ricorrenza, tanto più che, causa la guerra, non venne festeggiato il suo 25. anniversario.

La nostra Società Agenti fu tra le prime in Italia ad agitarsi perchè fosse sancita la legge sul riposo festivo, e ricordiamo il primo comizio tenutosi in proposito nel 1894, nel salone Coiazzi, ove parlarono gli avvocati G. B. Cavarzerani e Luigi Gasparotto, salito poi quest'ultimo agli alti festigi del potere, come ministro della Guerra. La legge è ora in vigore, e qui, nei giorni domenicali, il riposo è assoluto, senza lagni del pubblico e con piena soddisfazione dei negozianti.

Nel 1899, la stessa Società ha istituito una scuola serale di pratica commerciale che, modesta al suo inizio, è assurta ora, — mercè il valore degli insegnanti e l'amorevole ed intelligente cura della Commissione di vigilanza — ad una grande importanza, frequentata essa, ogni anno, da quasi duecento alunni, di ambo i sessi. La Società può, con legittimo orgoglio, prepararsi a solennizzare il 30. anniversario di sua fondazione, perchè essa ha procurato in va rimodi dei benefici ai suoi affigliati, specialmente col mezzo della istruzione.

L'egregio dott. Giacomo Guarnieri, come ogni anno in vari modi dei benefici ai suoi affigliati, specialmente col mezzo dell'istruzione.

DA GORIZIA
Una guida per Gorizia

Il primo gennaio prossimo, edita dal giornale goriziano «El Refolo» e compilata dal direttore di questo, sig. Sofronio Pocarini, uscirà in edizione popolare una utile e interessante Guida della città di Gorizia, pubblicazione questa che, essendo ricca di molte notizie, e indispensabili ad ogni ceto della cittadinanza e che riuscirà di grande giovamento anche ai forestieri. Quivi molto frequentemente i visitatori affluiscono, essendo meta di quanti visitano la regione che fu già teatro della guerra. Alla guida sarà unito anche l'almanacco per il 1923. Siamo certi perciò che il volume del giornalista Pocarini conseguirà un brillante successo.

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE
Fantin assolto

Si è chiuso ieri il dibattimento contro Fantin Francesco di anni 22 da Barcis, accusato di aver sparato contro un gruppo di giovani socialisti il 23 febbraio, ferendo certo Alprimo Fantin, cui fu dovuto amputare una gamba.

L'accusato si mantenne negativo e i testimoni non portano prove sicure.

Lo stesso P. M. cav. Pittoni ritirò l'accusa; per cui l'avv. Pisenti non ebbe che ad associarsi a tale conclusione. E i giurati diedero verdetto negativo. E il presidente cav. Dolci assolse il Fantin.

TRIBUNALE PENALE
Assolte

Le sorelle Lucrezia e Maria Moretti fu Giovanni, di Udine, imputate di essersi impossessate, al momento dell'invasione, di una valigia abbandonata da certa Antonietta Trinko, sono assolte.

Materiale bellico

Dal deposito ricuperi di Cormons erano spariti diversi quintali di materiale bellico. La refurtiva fu sequestrata a Pradamano, in casa dei seguenti: Piccin Alessandro fu Antonio, Snidero Giuseppe fu Pietro, Del Piero Luigi fu Giacomo, Fontanini Giuseppe fu G. B., Zin Paolo di Francesco e Mitri Luigi di Francesco.

Tutti devono rispondere di ricettazione, ma forniscono prove di aver acquistato i materiale in buona fede. Il tribunale li assolve.

La biancheria della «Maestrina»

Certa Teresa Maria Buttazzoni di anni 34 da S. Daniele, aveva preso alloggio a Udine alla Trattoria alla Terrazza. Quivi aveva fatto sparire vari capi di biancheria che fu in seguito sequestrata in casa di Maria del Zotto fu Pasqua di anni 55 detta «la maestrina». La Buttazzoni non si presenta all'udienza e la Del Zotto giustifica il possesso della biancheria affermando di averla pagata a prezzo corrente.

Il Tribunale assolve la Del Zotto, mentre invece condanna in contumacia la Buttazzoni a 14 mesi.

GEMONA

Uccisa dal treno

Stamane alle 10.30, mentre il diretto Udine-Tarvisio passava nei pressi della borgata Borpezzia, tale Maria Zilli ved. Calderini di Campo di Gemona, non curandosi del pericolo a cui andava incontro, volle attraversare la linea ferrata, al passaggio a livello che trovasi fra la detta borgata e Campo Lessi.

La sventurata donna, sia per l'età avanzata (aveva 74 anni), sia per la pinguedine, non giunse in tempo a fare traversata e venne investita dalla macchina, che la scaraventò sulla scarpata della ferrovia.

Alcune persone che stavano lavornado ne icampi vicini, accorsero in aiuto della disgraziata, ma nulla poterono giovarle, perchè l'infelice spirò poch minuti dopo.

L'autorità, recatasi sul luogo, ha potuto st... trattarsi di una disgrazia, della quale nessuna responsabilità spetta al personale ferroviario.

PORDENONE

Doni alla Casa di Ricovero

L'egregio dott. Giacomo Guarnieri, come ogni anno in questa stagione, ha mandato quattro quintali di granoturco alla Casa di Ricovero Umberto I. Noi abbiamo sempre reso pubblico il dono, nella lusinga che altri possidenti ne imitassero l'esempio, ma rimanemmo delusi. Non è peggior sordo di chi non vuol udire.

La Casa ha un numero esorbitante di ricoverati a suo carico — in rapporto alle sue rendite — e perciò si dibatte in gravi difficoltà economiche.

Se i più grossi dei nostri possidenti mandassero al Pio Istituto qualche cosa dei loro raccolti, come grano, vino, patate, fagiuoli od erbaggi, farebbero opera santa.

Contro la tassa dei dolciumi

Il Commissario prefettizio del Comune ha deliberato la applicazione anche da noi della tassa sui dolciumi.

I commercianti del genere, però, non hanno accolto il nuovo provvedimento con troppa simpatia, tanto più asseriscono essi, che la tassa viene applicata irrazionalmente: e quindi minacciano la chiusura degli esercizi.

Confidiamo però che si troverà lo accordo tra le parti per le buone disposizioni delle stesse. Il Comune certamente saprà con.... convenienza gravare la mano sui negozianti, tanto più che la tassa, come tutte del resto, va a colpire il consumatore.

Si reclama

dal municipio il tanto atteso provvedimento per liberare i sottoportici dalle merci che ora ingombrano indecentemente, indecorosamente la principale via della città.

Al Teatro Pollini

è pronunciato uno spettacolo invero straordinario: una gara di bellezza muliebre pordenonese. L'attesa è vivissima. Al concorso già hanno aderito numerose «soggette».

Vedremo a quale di esse, il nostro pubblico decreterà lo scettro di «Regina della bellezza».

IN TRIBUNALE

TENTATIVO CHE RIESCE... A FAR CONDANNARE — Fiore Domenico Mariuz fu Tomaso di anni 44, nato a Venezia, ma residente a Pordenone, tentarono un colpetto. Arcangelo Pavan teneva in deposito e a disposizione del proprietario, Saverio Bertaglia, lire 12.50. Lo seppero i due e si presentarono al Pavan, dichiarandosi autorizzati dal Bertiglia, per ritirare la somma; anzi, ad avvalorare la domanda, presentarono un biglietto con la firma falsa dello stesso Bertiglia. Il colpetto non riuscì, non certo per loro merito, come il tribunale riconobbe, condannando il Mariuz ad un ... e il Nardozzi ad un anno e mezzo ... clusione.

PROVVISTE PAGATE CARE — Angelo Longo mirit di anni 19, Maddalena Franceschina Forcello di anni 55 e Giovanni Muran di Giuseppe di anni 46 di Frisanco, Silvio Penzi di Gerardo di anni 29 e Costante De Marco fu Eugenio di anni 43 di Cavasso Nuovo sono accusati di avere allungate le mani su tre formaggi e una trentina di salami che appartenevano a Ferdinando Toffolo di Frisanco, calcolati per un valore di 400 lire. Il primo fu condannato a tre mesi di reclusione, la Maddalena a 1 mese e 5 giorni col condono, e il Muran a 3 giorni e lire 50 condizionati. Gli ultimi due, furono assolti.

UN NEMICO DELLA DONNA — Vittorio Burco di Paolo di anni 20, di Andreis, diede una tale spinta alla compaesana Luigia Rosa, da gettarla a terra. Nella caduta, ella si fratturò il radio destro e per una quarantina di giorni dovette abbandonare le sue ordinarie occupazioni. Il Burco fu condannato a cinque mesi di reclusione.

UN PADRE BRUTALE — Stefano Marsonet fu Tomaso di anni 38, di Torre, più volte, dal febbraio 1921 al febbraio 1922, bastonò e maltrattò il proprio figliolo Renato, di nove anni, e finì con lo scacciarlo di casa. Contro questo padre brutale si rizzò da ultimo la giustizia umana severamente, e lo condannò a due anni di reclusione.

ZIGARI E TABACCO DAL FUMO CATTIVO — Angelo De Carli da Fiume Veneto, di anni 37, la notte dal 3 al 4 settembre del 1291, scassinati gli scuri rotta l'inferriata di una finestra, entrò nello spaccio privative di Francesco Barbaro in Orcenico Superiore e rubò zigari e tabacco ed altri generi per un importo di circa lire 2000. Con lui comparvero dinanzi ai giudici, imputati di ricettazione, Attilio Boscariol di Marco di anni 20 da Zoppola, e Maria De Carli fu Giovanna d'anni 49 nata a Fiume Veneto e maritata Boscariol in Zoppola. Il tribunale condannò il ladro a mesi cinque e lire 50 con la condizionale e il giovane Boscariol a mesi 3 giorni 10 e lire 33 di multa. La donna fu assolta.

Cronaca Cittadina

Gli artisti friulani e la mostra al Circolo Famigliare

Due sale del circolo Familiare, sono state preparate con molto buon gusto per accogliere degnamente l'esposizione degli artisti friulani. Piante ornamentali, fascie di verde, luci, sfondi studiati, tutto è stato curato dal comitato organizzatore con diligenza e conoscenza di effetti, che gli espositori stessi rilevano non senza commossa gratitudine, e che i visitatori osservano con compiacenza.

L'arte è stata ricevuta con gli onori che si merita, anche se — ciò che si verifica in ogni mostra non tutto sia arte.

Tutto però rappresenta una somma di studio, di fatica, a volte non ricompensata dal risultato, tutto è sintesi di aspirazioni, di speranze caldeggiate di tentativi pazienti, forse anche di delusioni nella pertinace ricerca di quella perizia che si acquista solo pazientemente, con l'esperienza che matur all'ingegno, che lo guida verso la meta vagheggiata e sospirata — quella meta che altri ha raggiunta.

Accanto a coloro che hanno trovato la strada, che la percorrono ormai con securo passo — per averne superate le difficoltà e asprezze, nei primi tratti assai più gravi; vi sono i quadri e bozzetti di chi si trova ancora al principio di quella via luminosa e affronta per la prima volta il giudizio del pubblico.

Se la mostra non è completa per quello che riguarda gli artisti più noti (mancano parecchi tra i più conosciui), può dirsi che ne presenta molti non palesati prima d'oggi, dei quali taluni son alle primissime armi.

Riesce quindi interessant , l'attuale Mostra, anche come rassegna di forze in preparazione, come rivelazione di forze nuove, già bene avviate a sostenere le nobili tradizioni artistiche del Friuli.

Della maggior parte degli espositori abbiamo avuto altre volte occasione di parlare, poichè dal 1919, le mostre d'arte a Udine si sono succedute con discreta frequenza — ciò che prima era cosa insolita, ed hanno servito (e serviranno ancora dippiù ove siano continuate) ad incoraggiare molti nello studio, unica fonte di soddisfazioni reali e durature.

Godono già larga fama per esempio, il Cargnel, il D'Avanzo, l'Ursella, Pietro Dalmasson, il prof. Zinetti, ebbero già il battesimo dell'arte, il nob. Alessandro Dal Torso, G. Malignani, E. Polesello di Pordenone, il Bondi, Antonio Coceani, Giuseppe viotti, Ettore Rigo, il Fattorello: sono invece nuovi per il nostro pubblico — o tali almeno paiono a noi — Luigi Gasparini, Vittorino Nonino, Sergio Sergi, Giovanni Saccomani, M. Filipponi.

Abbiamo udito il lagno che la mostra è riuscita poco numerosa.

A chi misura a numero, questo appunto può anche sembrare giusto; ma per chi conosce l'ambiente, la cosa è spiegabilissima. E tanto più, se pensiamo che questa Mostra segue a poca distanza quella di Pordenone, e non è lontana dalle precedenti tenutesi a Udine.

A noi sembra però che non dal numero delle opere, ma dal loro valore artistico si debba giudicare. E se non tutte, certo una gran parte di quelle raccolte nelle sale del Circolo Famigliare, sono buoni lavori, alcuni anche assai pregevoli sia perchè dimostrano i primi passi felici dei «nuovi», sia perchè rivelano nuovi intenti di qualche artista provetto, il quale va perfezionando la tecnica e sviluppando il senso interpretativo del bello.

Così abbiamo rilevato nell'Ursella miglioramento rapido ed assai lusinghiero, tale che non può sfuggire a chi di questo giovane artista ha cominciato coi seguire i primi passi. Alla forza, alla vigoria della pennellata, che forma la sua personalità, l'Ursella giunge ora con procedimento meno rude, con gentilezza d'espressione, con una pastosità di cui prima si poteva quasi dubitare.

Anche Alessandro del Torso ha fatto passi notevoli e tratta il paesaggio con maggiore schiettezza e vivacità, e cogliendo i colori della natura così ricca, così varia per chi la sa vedere.

E abbiamo veduto nella d'Orlando Fides, nel Malignani — il pittore della neve per eccellenza — nel Fattorello, nei Rigo e in altri sensibili miglioramenti, che non dubitiamo andranno in seguito affinandosi.

Ma non vogliamo entrare in particolari, sui quali invece ci tratterremo ben volentieri in seguito lieti — ripetiamo — di questa iniziativa che incoraggiando l'arte crea al Friuli nostro, nuova ragione di orgoglio nel concerto delle altre regioni.

Un friulano a Milano

Sceso nella metropoli lombarda, il muratore Egidio Gortani di anni 28 da Rigolato, fu avvicinato da uno sconosciuto che gli promise buon lavoro. Parlando, lo convinse a consegnargli 500 lire eppoi, tutto ad un tratto, sparì con i danari. Il muratore si confortò denunciando la truffa alla Questura.

BORSA DI TRIESTE

Amsterdam da 790 a 810 — Belgio da 131 a 133 — Francia da 141.75 a 142.50 — Londra da 92 a 92.50 — Nuova York da 19.80 a 20 — Svizzera da 375 a 379 — Berlino da 0.25 a 0.27 — Bucarest da 11.75 a 12.50 — Praga da 61.25 a 61.75 — Ungheria da 0.80 a 0.87 e mezzo — Vienna da 0.02 e tre quarti a 0.03 e un quarto; — Zagabria da 22.50 a 22.00.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Istituto Sordo-Muti. — In memoria di Giuseppe Battisti di Bologna volontario a Tripoli: Cesare e Iole Iorio di Cordenons 15.

Tubercolotici di guerra. — In morte di Francesco Feruglio: Piccinini Arturo 25.

Casa di Ricovero. — In morte di Rosa Leonarduzzi ved. Albini: sorelle Comino 5.

Natale vedove e orfani di guerra. — Ditta Daniele Camavitto 100, Alfonsina Levi 50. — In morte di Ida Nazzi Petri hanno offertò per lo stesso scopo: cav. Del Vecchio lire 10; signori: Gonella, Capocci, Comelli, Ballavitis, Bruni, Caldana, Tarussio, Malagnini, de Simon, Visca, Galluzzo, Modotti, Galliussi, Fant, Avogadro, Rieppi Cecilia, e Luchini lire 5 cadauno; Rieppi Bianca, Ruggeri Ines, Gianola, Anderloni, Romani e Virgili lire 3 cadauno. — Totale lire 113.

Il Natale dei nostri Vecchi

Il presidente della Casa di Ricovero, col. Italico Rubbazzer, memore della benevolenza con la quale fu accolto l'appello rivolto lo scorso anno per il Natale dei ricoverati in quella Pia Casa chiede l'aiuto delle Ditte Cittadine per rendere possibile un miglioramento di vitto nella ricorrenza delle prossime feste natalizie e di capo d'anno ai 188 vecchi o impotenti al lavoro che in essa trascorono gli ultimi anni della loro esistenza.

Per comodità delle Ditte, che non apposito personale della Pia Casa, munito di documenti di riconoscimento, si presenterà a domicilio per ricevere le offerte tanto in denaro che in natura.

E poichè si può concorrere in questa pietosa opera anche con offerte in danaro, noi confidiamo che non l eDitte commerciali soltanto, ma anche i cittadini vorranno contribuire, anche con piccole offerte. Procurare un pò di gioia a quei ricoverati, già curvi con un cumulo di memorie e senza sollievo, forse di speranze ormai tutte svanie, dev'essere proposito e conforto di tutti i buoni. Per facilitare la raccolta delle offerte, noi poniamo — com'è nostra consuetudine per tutte le opere buone — il nostro ufficio a disposizione di quanti vorranno portarci le loro offerte.

Per il Natale agli orfani ed alle vedove di guerra del Comune di Udine.

Altre offerte pervenute al Comitato: S. E. gr. uff. Anastasio Rossi, Arcivescono, lire 100; Cera, Franzolini e De Reggi 50; «La Vitrum» 50; De Bernardi Felice 35, De Torre Gius., Giavon Davide, Coiutti Quirino, Colla e Frontini lire 10 cadauno; maestro Pietro Tassoni, Gius. Fant, N. N., Del Fabbro Luigi, Lestuzzi Silvio e Baldini Luigi 5 cadauno; Pizzamiglio Napoleone e C. 4.

***

Consta al Comitato esecutivo che persone non da lui autorizzate si presentano nelle famiglie a chiedere offerte per i doni di Natale alle vedove ed agli orfani di guerra del Comune di Udine.

Ad evitare irregolarità, il Comitato si crede in dovere di avvertire che, autorizzati alla raccolta di oblazioni nelle famiglie e nei negozi sono alcune maestre ed alcuni maestri delle scuole comunali, muniti di speciale bollettario a stampa.

Ammissione di orfani di guerra nei collegi militari

Il prefetto comm. Carandini, dirama ai Sindaci della provincia la seguente circolare:

L'on. Ministero dell'interno mi telegrafa nei seguenti termini: «orfani militari morti feriti guerra che entro 1 corrente non supereranno anni 17 saranno ammessi gratuitamente in sopranumero collegi militari, termine presentazione domande 20 dicembre: documenti 31 detto».

Nello interesse degli orfani di guerra ed assimilati ad essi è necessario che i signori sindaci diano la massima pubblicità alla disposizione ministeriale.

Le domande poi, corredate dai prescritti documenti dovranno essere trasmesse alla presidenza di questo Comitato provinciale entro il corrente mese.

Neo cavaliere

Presso la R. Prefettura, nell'ufficio del Veterinario provinciale, si svolse ieri una breve simpatica cerimonia. Presenti il medico provinciale dott. cav. Baiardi e numerosi veterinari della provincia, furono consegnate al dott. Duilio Ristori le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia, offerte dai Veterinari friulani. Il dottor Zandonà a nome dei colleghi espresse al festeggiato i sensi del più vivo compiacimento per l'onorificenza testè conferitagli, onorificenza che soddisfa le benemerenze acquisite dal dott. Ristori nell'opera proficua che da oltre 12 anni va svolgendo nella nostra provincia.

Università Popolare

Questa sera alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, lo studente Universitario sig. Luigi Usoni, svolgerà il tema: «Carbon fossile»

Martedì, 19 corrente, il dott. A. Pontreemoli, direttore dell'Istituto di Previdenza della provincia, terrà una lezione sul tema: «Il medico collettivo».

Il nuovo Questore

Ieri nel pomeriggio è arrivato a Udine il cav. Luigi Rebecchi, succedendo a reggere la questura al posto del comm. Vescovi. Al cav. Rebecchi, finora vicequestore a Trieste, porgiamo il deferente saluto beneaugurale.

Don Ostuzzi il vincitore

Il «Friuli» di ieri l'altro, sotto il titolo: *La Stampa Popolare nel Veneto*, stampa in grassetto:

«Colla partecipazione dell'on. Fantoni, del comm. Morassutti e del nostro Direttore per «Il Friuli», ebbe luogo a Roma, presso la Direzione del Partito una adunanza dei dirigenti dei popolari veneti, circa l'organizzazione politica e sindacale e circa la stampa.

«Nei riguardi di questo ultimo tema, si è riscontrata una attuale unanimità di vedute e si provvide ad un più saldo coordinamento tra il quotidiano regionale, «Il Popolo Veneto» ed i quotidiani locali.

«Così venne adottata la primiera proposta del Comitato Provinciale Friulano, anche con l'inserire la corrispondenza del *Popolo Veneto* nella redazione del *Friuli*».

A ben comprendere questo, che ci pare «un colpo di scena» è doveroso premettere alcune notizie. Fu detto che la diversità di tendenze in seno ai popolari friulani era dimostrata dalla esistenza di due quotidiani del partito: «Il Friuli» da una parte, vergato dalla formidabile «sinistra» penna di don Ostuzzi, dall'altra il *Popolo Veneto*, diretto, per Udine, con sapore «destro» dall'on. Tiziano Tessitori.

E' noto come quest'ultimo, da parecchi mesi, si sia andato allontanando dalla direttiva della maggioranza del Comitato Frilano del P. P., non nascondendo che un talo allontanamento voleva risignicare divergenza su alcuni punti tattici — se non proprio programmatici — seguiti dal Comitato. Anche nell'attività delle organizzazioni bianche (dalle quali ora si è ritirato), l'on. Tessitori (ci hanno riferito alcuni proprietari) sapeva seguire una linea di accordi e di collaborazione, che incontrava simpatie anche fra le organizzazioni avversarie. Era inoltre consaputo come l'ex-deputato popolare non condividesse le avversioni che molti capi popolari hanno verso il non estremista avv. Pettoello.

Tutto questo è servito a far si che l'on. Tessitori venisse coinvolto nella stessa ria sorte dell'avv. Pettoello.

E la ria sorte è piombata, pare, impreveduta e improvvisa. Abbiamo incontrato l'on. Tessitori, e gli abbiamo domandato informazioni. Si è dimostrato riservatissimo, limitandosi a dire: — Vedremo! vedremo!

Certo è che il campo popolare è a completo rumore: prima il caso Morassutti, con la lettera «bernesca» (la qualificò don Ostuzzi) del comm. Morassutti all'arciprete mons. Bertolo, censurato da don Ostuzzi patrocinatore del «bernismo»; dopo, il discorso dell'avv. Pettoello, contro il quale si stanno armando le legioni dei Circoli giovanili; ora la nuova vittoria sull'on. Tessitori...

In grave pericolo di sconfitta l'avv. Pettoello, sconfitto l'arciprete mons. Bertolo, sconfitto a Roma, nientemeno, l'on. Tessitori, non ci sarà più barba d'uomo il quale non riconosca giusto il proclamare: don Ostuzzi il vincitore.

Ancora sulla ferrovia Precenicco - Gemona

Stamane, presso il Tribunale Civile doveva essere discussa la causa per la costruzione della linea ferroviaria Precenicco-Gemona. Come è noto, il Consorzio dei Comuni, dubitando che la ditta Zanetti e Comp di Venezia ottemperasse agli obblighi assunti (lo stesso ing. Zanetti si era impegnato di presentare in tempo utile il progetto definitivo) avanzò richiesta al Pretore di Codroipo perchè ordinasse il sequestro del progetto in via provvisoriamente esecutiva.

Il Pretore — dati i motivi esposti nella richiesta — ordinò il sequestro del progetto e di tutti gli altri atti interessanti la detta linea e la consegna degli stessi al Consorzio. L'ordine del Magistrato fu immediatamente eseguito.

La Ditta Zanetti e Comp. avanzò a loro opposizione.

La causa subisce ora un nuovo rinvio al 22 corr., motivato dal fatto che il 18 corr. le parti in contesa si riuniranno a Codroipo per discutere circa un eventuale accomodamento.

Il ponte del Cormor, finalmente....

La Deputazione Provinciale nella sua adunanza di martedì, avuta comunicazione della approvazione intervenuta in questi giorni da parte del Ministero dei Lavori Pubblici del progetto di ricostruzione del ponte di Santa Caterina sul Cormor, ha deliberato di provvedere all'appalto dei relativi lavori, che saranno perciò quanto prima iniziati.

DELIZIE FERROVIARIE

Egregio Sig. Direttore,

Con l'orario andato in vigore il 1. novembre u. s., il treno in partenza da Udine per Venezia, fu anticipato dalle 9.35 alle 9.05 e l'arrivare una buona ora prima di mezzogiorno nella maggior parte dei paesi della provincia che si trovano sulla linea di Venezia, per chi ha affari, era assai comodo. Senonchè i viaggiatori debbono trovarsi alla stazione mezz'ora prima, mentre il treno parte, ormai abitualmente, alle 9.30, se non più tardi! Ed al ritardo iniziale si aggiunge una consuetudinaria manovra con relativo agganciamento di vagoni, *uso treni merci*, a Pasian Schiavonesco, che peggiora ancora le cose.

Se un orario, come in stazione il personale riferisce, non si può applicare, che si cambi piuttosto, e cessi la canzonatura d'ogni giorno, inflitta a chi, per necessità paga il caro-viaggiare, tornando o all'orario antico di partenza, o rispettando, meno casi veramente eccezionali, il nuovo.

Grazie, Sig. Direttore, ed ossequi distinti. *Un viaggiatore.*

Pro onoranze al Sen. A. di Prampero

Al Comitato pervennero anche le seguenti offerte, comprese nel XXXII elenco: Somma precedente L. 24295.15 — Della Ginutta Giov. 5, Vattolo Natale 2, Andreoli Gio. Batta di Segnacco 2, Pretto Augusto 2, Comune di Moruzzo 25. — Totale lire 24331.15.

Il cav. Dolci alla Corte d'Assise di Padova

Il presidente della Corte d'Assise cav. Dolci, ha lasciato oggi Udine, dovendo recarsi a Padova a presiedere, per una quindicina, quella Corte di Assise. A sostituirlo, per i due processi che ancora mancano per terminare la sessione, verrà da Venezia il cav. Tomaiolo.

Il cav. Dolci ritornerà ancora a Udine a presiedere la nostra Corte d'Assise, con quella competenza che è stata da tutti apprezzata e con quella imparzialità e dirittura che formano il suo abito.

All'egregio Magistrato ripetiamo noi pure il saluto rivoltogli stamane dagli avvocati, saluto augurale, con l'augurio di presto rivederlo a Udine.

I COMUNICATI

TASSA SUL LUSSO — La Camera di Commercio ha ricevuto dal ministero delle Finanze le seguenti istruzioni: 1., i monumenti funerari di prezzo non superiore alle cinquemila lire sono esenti dalla tassa sul lusso. Le relaive spese di impianto funerario e di mano d'opera son in ogni caso esenti dalla detta tassa, anche se l'importo supera la somma sopraindicata; II., sono pure esenti dalla tassa sul lusso i monumenti e ricordi eretti in onore dei caduti in guerra. (La notizia fu diramata l'altro giorno anche dalla Stefani).

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 18: Azzano X, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Aiello — Martedì 19: Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Pozzuolo. — Mercoledì 20: Latisana, S. Daniele, Monfalcone — Giovedì 21: Sacile, Udine — Sabato 23: Pordenone, Valvasone.

Beneficenza

Istituto Sordomuti. — S. E. l'Arcivescovo, cui sta tanto a cuore l'educazione dei poveri sordomuti, offrì lire 300.

Adolfo Gneduzzi lire 5 — In morte di Alice Giordani: Olinto Gigante lire 10, famiglia Moreno 5.

Cucina Popolare. — In morte di Luigi D'Ambrogio: cav. Domenico Del Pup 10.

Istituto Friulano pro Orfani di guerra. — Fratelli Sergio e Ivo Forni 15.

Pia Unione Signore della Carità. — In morte di Alice Giordani Cremese: Antonietta Capoferri 5.

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Santina Baldissera ved. Falomo: la nipote Rosa Falomo Feruglio 10 - Per onorare il defunto Adolfo Zanutta, mons. Giovanni Trinko 10 — Anna Marangoni 25 — Caterina Mander 25 — Don Ubaldo Piacereani 25.

Casa di Ricovero. — In morte di Francesco Feruglio: Enrico Feruglio e famiglia, Luigi Sabbadini 5 cadauno; Mario Midena, Maria Petrozzi, Ernesto Michieli 10 cadauno. — Di Luigi Tunesi Peressini: Ernesto Michieli 10.

Società Protettrice dell'Infanzia. — Duchessa Teresa Catemario di Quadri 100. — Nell'anniversario della morte del cav. Carlo Kecheir: la figlia Camilla Pecile offrì alla Colonia Alpina lire 100. — Per l'acquisto d'indumenti un anonimo l. 200.

Educatorio Scuola e famiglia. — In morte di Maria Vuga ved. Zerzella: Adele e Luigi Pizzio 10 — di Luigia Tunesi Peressini: geom. Pietro D'Orlandi lire 10 — di Giovanna Castelreggio ved. Colutta: Anna Maurini ved. Blasuttig lire 50, famiglia Carnielli Misani 25, Ida Bianchi 10 — Nel terzo anniversario della morte di Ida Carnielli Misani: famiglie Colutta e Gobbato 100.

Cronaca Sportiva

DERTHONA - A. S. UDINESE

Domenica 17 la prima squadra dell'A. S. U. s'incontrerà sul Campo di via Mentana col «Dhertona», la giovane squadra di Tortona, che domenica scorsa ha piegato all'incontro nullo lo squadrone del Bologna F. B. C. La gara si presenta quindi oltremodo interessante e combattutissima. La squadra dell'A. S. U. giocherà nella seguente formazione: Lodolo, Cantarutti, Tosolini, Benassi, Molinaris, Liuzzi II., Gerace, Melchior, Moretti (cap.), Dal Dan IV., Semintendi

Le riserve a Padova

La squadra riserve che domenica scorsa ha giocato una così brillante partita col Treviso, vincendo con ben 7 punti a 0, si recherà invece a Padova per disputare con quella de' Petrarca F. B. C., il secondo incontro del campionato riserve. La squadra partirà nella seguente formazione: Bon, Rossi, Palmano; De Biasi, Liuzzi III. (cap.), Bonino; Colussi, Minighini, Miconi, Burra, Mainardi.

I suddetti giocatori dovranno trovarsi alla stazione domenica mattina alle ore 6.

Ucama Friuli

I componenti la sezione Calcio sono invitati ad intervenire all'assemblea che avrà luogo alle ore 20.30 di questa sera nei locali sociali, per importanti comunicazioni.

Provincia di Udine

Consorzio Esattoriale

dei Comuni di Claut, Cimolais ed Erto Casso

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina sopra terna dell'Esattore Consorziale

Dal giorno di oggi e fino alle ore 12 del giorno di sabato 23 dicembre corrente, è aperto nella Segreteria municipale di Claut il concorso per la nomina, sopra terna dell'Esattore Consorziale per la gestione del decennio 1923-1932.

L'aggio di riscossione sarà di L. 5 per ogni 100 lire introitate. Le offerte dovranno redigersi in bollo da lire 2.40 ed essere corredate del deposito di lire 1495.29, e quelle per altra persona nominata dovranno essere accompagnate anche da regolare procura.

La cauzione definitiva è di lire 35.500.

A richiesta degli interessati si farà la spedizione dell'avviso dettagliato e della copia dei Capitoli Speciali.

Claut, 6 dicembre 1922.

Il Sindaco Presidente del Consorzio
COLMAN CARLO

Il Segretario Capo
Da Re.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

«Espigio» ci manda da Roma in data 12:

Gabrini Aldo, uditore presso la Regia procura di Udine è destinato per la continuazione del suo tirocinio nel 2. mandamento di Udine.

Scudellari Umberto cancelliere capo con funzioni in ott'ordine nel Tribunale di Verona e, a sua domanda, nominato segretario capo con funzioni direttive della Regia Procura di Udine.

Una scena notturna

Verso le due dell'altra notte, la pattuglia degli agenti scorse in una viuzza due figure che riconobbero per due giovanotti a loro molto noti: certo Vasilico e Pietro Pioggia. Alla vista delle guardie, ambedue tentarono svignarsela ma furono raggiunti. Il Vasilicò se ne stette buono mentre il pioggia rovesciò un torrente di contumelie agli agenti. Fu perciò arrestato e passato al carcere che egli ormai conosce per pratica.

Bicicletta sconosciuta

Un mese fa un tale pranzò alla trattoria al tram, ma al momento di pagare rovesciò inutilmente le tasche. Aveva con sè una bicicletta e lasciò quella all'oste, promettendo ripassare il giorno dopo. Da allora il cliente non si fece più vedere e non si sa dove cercarlo.

La bicicletta fu ieri sequestrata dagli agenti.

Ancora una

Il sig. Pietro Venturini lasciò ieri un momento incustodita la propria bicicletta alla porta di un ufficio e... non la ritrovò più quando uscì per riprenderla.

Arresti

Due napoletani ieri mangiarono e bevvero in una osteria del suburbio, confessando poi di non essere in grado di pagare. Gli agenti li trassero in arresto; si chiamano Carmelo Cannicani di anni 29 ed Esposito Salvatore di anni 32.

La cameriera infedele

All'albergo «Vittoria» prestava servizio la Cameriera Caterina Petrei di anni 21, di G. B., abitante in via Anton Lazzaro Moro 102. La confidenza presa per ragioni di servizio con la posateria, fece sì che alcuni di quegli oggetti fossero considerati dalla cameriera come sua proprietà e se li portò via. La... confidenza fu scoperta e gli agenti ieri arrestarono la Petrei.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Theodora

Stasera alle 21 avremo la tanto attesa prima rappresentazione della grandiosa film «Theodora» interpretata da Rita Jovet, film che si replicherà soltanto domani e domenica.

E' una magnifica esumazione storica della più grande importanza, alla quale concorsero i più bravi artisti, archeologi, architetti, pittori, scultori, e molte migliaia di persone. I posti sono numerati e si possono acquistare al botteghin odel teatro. Lo spettacolo sarà accompagnato da una distinta orchestra.

Le calze di don Gil

A suo tempo annunciammo per il 18 corrente la prima rappresentazione della Compagnia Riccioli con «Don Gil dalle calze di seta».

Poi rettificammo nel senso che le calze di don Gil sono verdi (così nel titolo della bella operetta), ma non è noto se siano di seta o meno.

Ora, Nanda Primavera, la brillante «soubrette» della Compagnia Riccioli, ci scrive informandoci che le calze che don Gil porterà in scena, sono... di seta verde. Ne consegue che quella del proto fu una «gaffe» intuitiva.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Venerdì, dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Strauss: «Sangue Viennese» Valzer.
3. Rossini: «Semiramide» Sinfonia.
4. Giordano: «Fedora» Fantasia.
5. Lombardo: «Madama di Thebe» Potpourry.
6. a) Catalani: «Danza delle Ondine»; b) Carena: «Tarantella».
7. Keyhens: «Serenata».
8. One Step — Finale.

CINEMA EDEN

Questa sera, nuovo programma dei più divertenti con la cinematografia di avventure **Sansone Burlone.** Esecutori principali, l'acclamato atleta Luciano Albertini e il minuscolo artista Patata. Gran successo di ilarità. Accompagnamento di orchestra. — Riscaldamento della sala a termosifone.

CINEMA MODERNO

«L'impostore sotto la maschera» è il titolo della colossale film americana di avventure straordinarie e sensazionali, che verrà proiettata stasera. Quest'ultimo lavoro della cinematografia Americana ha strabiliato le folle del nuovo e del vecchio mondo e siamo certi che anche qui otterrà un pieno consenso.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Questa sera continuazione della tanto ammirata film: **«Barrabas»**, si proietteranno gli episodi: terzo **«La villa delle Glicinie»** e quarto: **«Il Marchio»**. L'intreccio speciale di questo lavoro che differisce da tutte quelle proiettate finora, diviene sempre più interessante. Domani 5. e 6. episodio. Il teatro è riscaldato a termosifone.

ULTIMA ORA

L'on. Mussolini parte per Roma

MILANO, 14. — Questa sera alle ore 20.30, l'on. Mussolini è partito per la linea di Sarzana per Roma, ove arriverà alle 9.30.

Per le ore 14, è convocato il Consiglio dei ministri nel quale il presidente illustrerà la proposta fatta a Londra sulla questione delle riparazioni.

Quanto ai provvedimenti di carattere interno, il Consiglio dei ministri si occuperà della concessione dell'amministia, piano razionale dei lavori pubblici; riorganizzazione dell'esercito; formazione di una polizia unica e bene attrezzata; riforma e sfollamento della burocrazia; tutela ed insieme intensificazione della emigrazione italiana.

L'amnistia, già preparata, sarà sottoposta all'approvazione definitiva.

Contrariamente alle voci messe in giro, l'amnistia sarà ispirata ad un concetto di generale pacificazione e comprenderà quindi specialmnete alcuni reati di indole politica, commessi durante il periodo iniziale del movimento fascista.

Nella amnistia saranno compresi anche reati comuni ed annonari.

***

L'on. Mussolini ieri mattina per tempo è uscito di casa e col tram si è recato alla redazione del «Popolo d'Italia». Con l'automobile si è quindi recato al Cimitero Monumentale, a rendere omaggio reverente alla salma della contessa Avignone, vittima della grave sciagura automobilistica di domenica; alla salma di Aldo Menotti, vittima del fatale incidente degli scorsi giorni, e a quella del quattordinne Peluso. Su ogni tomba il Presidente del Consiglio ha deposto un mazzo di fiori legato con un nastro tricolore.

Terminato il pietoso omaggio, l'on. Mussolini si è recat a visitare la Scuola all'aperto, al Trotter.

Nel pomeriggio, all'Hotel Milano, ha ricevuto alcune personalità politiche, intrattenendosi lungamente con la Commissione incaricata di risolvere la vertenza marinara.

Due uccisioni in una dimostrazione

NAPOLI, 14. — Ad Aversa una trentina di fascisti hanno invaso un circolo cittadino, tenuto dall'avv. Manna, già sindaco del Comune ed ostile all'attuale amministrazione, che è simpatizzante fascista. Si hanno a deplorare due morti: tali Mario Riano e Antonio Rosselli, questo ultimo proprietario del circolo.

Un ospedale in buone mani
Una decina di milioni rubata

CATANIA, 14. — Il «Giornale dell'Isola» pubblica la notizia di un gravissimo scandalo scoppiato all'Ospedale Vittorio Emanuele. Il regio commissario, sulla base di una inchiesta compiuta dalla Commissione provinciale di beneficenza, ha denunziato all'autorità giudiziaria gravissime frodi che il giornale afferma ascendono complessivamente ad una diecina di milioni. Sono state accertate settecento mila lire di frodi soltanto per forniture di viveri nel triennio 1917-1919 durante l'amministrazione Ardizzone.

Il concistoro pubblico

ROMA, 14. — Stamane Pio XI ha tenuto il primo Concistoro pubblico per dare il cappello cardinalizio ai nuovi Cardinali.

L'Aula della Benedizione, ancora prima della cerimonia era gremita di gente. Erano state erette le tribune per il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, per il patriziato e la nobiltà romana, per il sovrano militare ordine di Malta, per i cavalieri dell'Ordine del Santo Sepolcro. Il rimanente dell'aula era stato suddiviso in vari reparti per gli altri invitati.

Uno speciale era riservato per il pellegrinaggio milanese, venuto a Roma per offrire al pontefice la tiara fatta per pubblica sottoscrizione dai milanesi.

Alle tribune prestavano servizio i camerieri di Spada e Cappa.

Il papa, dopo il giuramento dei cardinali, si è recato nella sala Ducale, dove è salito sulla sedia gestatoria per recarsi nell'aula della Benedizione.

Nella sala Ducale e Regia, assistevano al passaggio del Pontefice alcune migliaia di persone, che lo hanno vivamente acclamato.

Al suo ingresso nell'aula, il Papa è stato accolto col canto: «Tu es Petrus» eseguito dai cantori pontifici.

Il Papa, giunto al fondo dell'aula, è sceso dalla sedia gestatoria ed, assisosi sul trono, ha ricevuto l'obbedienza dei Cardinali, mentre i cantori eseguivano mottetti.

I nuovi porporati hanno baciato il piede e la mano al Pontefice, che li ha poi abbracciati.

Hanno quindi ricevuto l'amplesso dei loro colleghi e quindi dal Pontefice il cappello rosso con i grandi fiocchi laterali.

Terminata la cerimonia, il cardinale Tosi, arcivescovo di Milano, si è recato vicino al trono pontificio ed ha presentato al Pontefice la tiara, offertagli dai cattolici milanesi.

Il Pontefice si è compiaciuto vivamente del dono, ne ha ammirata la squisita fattura; ha chiesto notizie sopra le pietre preziose che l'adornano, e quindi ha detto sorridendo: «Vogliamo provarla?». Allora il Cardinale Tosi gli ha posto la tiara sul capo.

Il Papa ha benedetto l'arcivescovo di Milano, pregandolo di rendersi interprete presso il Comitato dei suoi ringraziamenti.

I cardinali si sono quindi recati processionalmente nella Cappella Sistina, ove è stato cantato il «Te Deum». Nell'uscire dalla Cappella Sistina i nuovi Cardinali hanno avuto un secondo abbraccio dai colleghi.

IN QUARTA PAGINA VEDERE IMPORTANTI NOVITA'

Partito comunista unificato d'Italia

Ieri sera a tarda ora, la direzione del partito socialista massimalista, preoccupata delle ripercussioni che avevano avuto le notizie da Mosca, ha diramato un comunicato, nel quale ammonisce a non basare i commenti sulle notizie date dai giornali e ad attendere che tornino i delegati del partito massimalista italiano da Mosca, perchè ora ogni giudizio sarebbe prematuro e pericoloso per il partito.

Nonostante questo comunicato che cerca di attenuar l'impressione prodotta dalle notizie dei deliberati del congresso di Mosca, ieri si confermava la avvenuta fusione dei due partiti massimalista e comunista e si assicura che il nuovo partito si chiamerà: «Partito comunista unificato d'Italia» e che sarà retto da un comitato presieduto da Zinovieff, a far parte del quale saranno chiamati i comunisti Gramsci, Tasca, Scomarullo, i terzinternazionalisti Maffi e Torretti ed il massimalista Serrati. Serrati lascierà la direzione dell'«Avanti», che sarà assunta probabilmente da Gramsci, attuale direttore dell'«Ordine nuovo».

I rapporti italo-francesi e la pace europea

PARIGI, 14. — Stasera, al pranzo degli amici delle lettere francesi, l'ambasciatore d'Italia Romano Avezzana ha pronunciato un importante discorso. Dopo avere accennato alla valorizzazione del fattore italiano, con l'avvento al potere delle giovani forze nazionali, rivelatesi attraverso il fascismo, che raccoglie l'unanime consenso di tutti i cittadini, ha parlato delle relazioni tra la Francia e l'Italia, constatando che l'accordo fra le due nazioni è indispensabile tanto per la sicurezza che per la conservazione della pace generale.

Una grande responsabilità peserebbe sugli uomini che favorassero a diminuirlo. L'indebolimento che ne risulterebbe per i due paesi, li esporrebbe allo stesso pericolo e minerebbe le basi della ricostruzione dell'Europa, per la quale devono invece lavorare in comune tutte le forze che rappresentano l'ordine ed il lavoro. Il compito delle forze intellettuali in quest'opera è immenso ed è sopratutto per mezzo dei loro sforzi che si potrà aprire il cammino verso la pace definitiva.

Cristoforo di Grecia negli Stati-Uniti

PARIGI, 14. — Il principe Cristoforo di Grecia, fratello dell'ex Re Costantino, sposato ad una ricca americana, ha abbandonato per sempre l'Europa per andarsi a stabilire negli Stati Uniti. Egli e sua moglie si sono imbarcati ieri sera a Cherbourg diretti a New York, a bordo del transatlantico «Olimpic».

Quasi duecento miliardi di deficiti

BERLINO, 14 — E' stato pubblicato il bilancio dell'Impero per il primo semestre del corrente anno finanziario, cioè, dal primo aprile al 30 settembre. Esso si chiude con un deficit di oltre 181 miliardi di marchi. Le entrate furono di 240.800 milioni, le spese di 422.500 milioni. Per l'esecuzione del trattato di pace furono spesi 18 miliardi di marchi. Il bilancio ferroviario si chiuse con un lieve beneficio. Il deficit del bilancio delle poste è di 10 miliardi e mezzo.

Un milione di marchi oro per riparare un incidente

PARIGI, 14. — La conferenza degli ambasciatori si è tenuta stamane al Quai d'Orsay. Essa ha preso conoscenza della rosposta tedesca concernente gli incidenti di Ingoltadt e di Passavia. Si annuncia da Berlino che la somma di un milione di marchi oro reclamata in seguito a tali incidenti, è stata versata ai governi alleati.

Le spese per la marina

PARIGI, 14. — Durante la discussione del bilancio della Marina alla Camera, il relatore Champedelaine ha rilevato che il bilancio nella marina francese ammonta soltanto a 1.045.222.236 franchi, mentre il bilancio della Marina dell'Inghilterra supera i 4 miliardi, quello dell'America raggiunge i 4.460 e quello del Giappone i due miliardi.

Il vecchio Pasic deve ritirarsi

BELGRADO, 15. — In seguito all'approvazione da parte del Club Radicale di un ordine del giorno con il quale si dichiara che a causa della politica indeterminata del partito democratico, i radicali non possono accettare di collaborare con i democratici, l'ex-presidente del Consiglio Pasic è stato ricevuto oggi a mezzogiorno in udienza dal Re, al quale ha declinato l'incarico di formare il gabinetto.

La principessa Jolanda sposerà un italiano?

PARIGI, 14. — Il «Temps» riceve da Londra: «Si ricorderanno le voci diffuse a più riprese da un anno in qua sul progetto di matrimonio della principessa Jolanda con diversi principi stranieri. Si assicura oggi nei circoli meglio informati di Londra che la principessa avrebbe manifestato l'intenzione di non fare un matrimonio politico e di sposare un italiano. La scelta della Principessa sarebbe caduta su un giovane italiano, che si è brillantemente comportato nella guerra, dove fu ferito e decorato due volte. Sembra certo che la decisione della principessa Jolanda verrà accolta in Italia con lo stesso interesse e la stessa simpatia che suscitarono in Inghilterra le nozze analoghe di alcune principesse inglesi.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio. Udine.

Ieri alle ore 20 cessava di vivere in Piano d'Arta

Gemma Seccardi Linussio

d'anni 73

Il marito, il figlio Giov. Battista con la moglie Anita Fabbri e la piccola Gemma, le figlie Luigia col marito dott. Giuseppe Bertuzzi, Eleonora col marito Giancarlo Dall'Armi, Andreina col marito conte Zaborra, il fratello cav. Dante Linussio con la moglie Antonietta Busolini, i nipoti Ciani, Spinotti, De Marchi e Bertuzzi, angosciati, ne danno il tristi annuncio.

I funerali seguiranno domani 15 corr. in Piano d'Arta. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Tolmezzo.

La presente serve di partecipazione personale.

Piano d'Arta, 14 dicembre 1922.

Ringraziamento

Erminia e **Sigismondo Scoffo** con i parenti sentitamente ringraziano tutte quelle gentili Persone che in qualsiasi modo vollero onorare la **Venerata Salma** del loro Indimenticabile **Estinto.**